

# I MIEI OCCHI NON HANNO MAI SMESSO DI GUARDARTI

Tacita è la notte  
del pensier mio che ti accarezza,  
che ti viene a cercare e ti sussurra,  
che si finge vela spiegata  
dalla speranza assetata  
di un giorno tornare a te, a me soltanto  
al grembo tuo di chiare acque,  
acque riconosciute.  
E restiamo così,  
sospesi sul filo di equidistante appartenenza,  
incastrati in una libertà che non è di questo  
mondo.  
E vedo ogni tuo particolare  
non come si fa con gli occhi  
ma con gli abissi dell'impalpabilità mia.  
Molti sono quelli che ti guardano,  
pochi gli altri che ti vedono.  
E quando la mia pelle bagnerai col tuo mosto di  
rugiada  
e il tuo vento di fronde lampanti  
intreccerà le mie dita,  
verrà il giorno.  
E noi saremo di questo cielo  
e di questa terra.

*Valentina Marra*